

Rassegna stampa 22 agosto - 28 agosto 2017

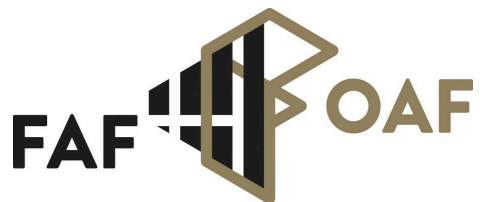
Terremoti, sicurezza sismica al centro dell'attenzione. Terremoti e sicurezza sismica di nuovo al centro dell'attenzione un anno dopo il sisma del centro Italia e in seguito a quello di Ischia. Al Meeting di CI a Rimini, il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio evidenzia come “in Italia abbiamo 10 milioni di case a rischio sismico 1 e 2, e l'80 per cento del territorio esposto a rischio idrogeologico”, e invita i cittadini a “credere fino in fondo nella messa in sicurezza delle vostre case”.

In Toscana – scrive il *Corriere Fiorentino* – c'è un boom delle domande per i contributi statali erogati attraverso la Regione per adeguare gli edifici, mentre non decollano le domande per il “sisma bonus”. Sul tema, intervento sullo stesso giornale di Alessandro Romolini, coordinatore della commissione emergenza sismica dell'Ordine degli Architetti di Firenze.

Sicurezza, a Firenze arrivano le fioriere. Dopo l'attentato di Barcellona, le città alzano barriere a difesa dei centri storici. Ognuna con scelte diverse. Secondo l'architetto Stefano Boeri, ex assessore al Comune di Milano e ora membro del comitato scientifico degli Uffizi, questa può essere anche l'occasione per migliorare l'arredo urbano delle città. Per proteggere il cuore di Firenze niente barriere di cemento: sono stati scelti grandi vasi con fiori e piante. I primi sono stati posizionati in via Martelli, vicino a piazza Duomo. Una cinquantina, in tutto, le fioriere previste in città.

Alberi giù, le piazze cambiano volto. In **piazza San Marco** è andato giù l'ultimo olmo: anche quella pianta era stata classificata dalla direzione del verde pubblico di Palazzo Vecchio con la lettera “C”, che significa “pericoloso”, a rischio cedimento. Era dal dopo alluvione che la piazza non appariva così. E ora Palazzo Vecchio – spiega il *Corriere Fiorentino* – vuol ripristinare l'originale disegno progettuale di Pietro Porcinai (realizzato nel 1935): l'architetto concepì e realizzò una piazza San Marco con otto olmi, due per ognuna delle quattro aiuole angolari a prato, oltre a inserire siepi di bosso comune, oleandro e roso. Il Comune pensa a riproporre quel disegno. I nuovi alberi saranno piantati nel prossimo autunno. E anche **piazza Stazione** cambia volto: iniziati i lavori di abbattimento di diciannove pini marittimi. Le operazioni di taglio si concluderanno tra lunedì e martedì.

Intanto, è cominciata la “rinascita” di **viale Torricelli**. Dopo gli abbattimenti della scorsa primavera, al posto dei ceppi degli alberi tagliati sono arrivati nuovi pini, giovani fusti alti da due metri e mezzo a quasi quattro. La decisione di Palazzo Vecchio è stata quella di non cambiare volto alla strada. Sull'area sono presenti una serie di vincoli, tra cui quello paesaggistico. Qualche anno fa era stato anche ipotizzato di mettere cipressi al posto dei pini del Poggi, o altri alberi, ma il Comune ha poi optato per mantenere la monumentalità del viale.



San Frediano, quartiere “cool”. Il rione è stato inserito dalla nota guida turistica Lonely Planet nella top 10 dei quartieri più "cool" al mondo del momento, lasciandosi alle spalle “avversari” blasonati. San Frediano è stato “incoronato” per le sue botteghe artigiane, i suoi locali e il suo fascino “hipster”. Atteso un effetto domino sui flussi turistici nella zona, in un'area ora ai margini del turismo di massa.

Le Cascine tra presente e futuro. Approfondimento di *Repubblica* sul parco fiorentino, in attesa di un rilancio. Il giornale fa un punto su tre dei luoghi che si trovano qua: il Centro visite e la palazzina ex Fabbri, lo Sferisterio e la palazzina dell'Indiano.